

Laboratorio di improvvisazione elettroacustica – prof. Alessandretti

Il laboratorio prevede un ensemble di improvvisatori diretti da un *conductor*; un modo differente di intendere l'orchestra e il suonare dal vivo insieme agli altri, senza seguire una partitura scritta ma componendo collettivamente un'opera che nasce e si sviluppa nel momento stesso in cui viene suonata.

Si tratta di una libertà che stimola l'espressività dei singoli musicisti, la lega a quella del *conductor* e la veicola in maniera estemporanea verso un percorso drammaturgico collettivo.

Il laboratorio riprende alcuni concetti sviluppati da grandi improvvisatori e conductor – Butch Morris in primis – integrandoli con una serie di esperienze derivate dalla musica elettroacustica (*live electronics, live coding, live visual, sound direction*), modulandoli in forme creative completamente personali.

Obiettivi

Il laboratorio cerca di investigare una musica che può essere inquadrata come espressione collettiva, in cui la sensibilità creativa dei partecipanti incontra la spontaneità dell'improvvisazione, alla ricerca di nuove forme linguistiche. Le attività sono di natura introduttiva, tuttavia, per il loro carattere intensivo, puntano ad arrivare a risultati significativi nello sviluppo di una sensibilità creativa del musicista nell'ambito dell'improvvisazione in tempo reale.

Destinatari

È richiesta una padronanza tecnica del proprio strumento, una spiccata e documentata attitudine all'improvvisazione e al lavoro creativo collettivo. Il numero dei musicisti potrà essere variabile ma comunque strutturato nel seguente organico: strumenti elettronici digitali, strumenti elettronici analogici (synth, sampler, keyboards, etc.), voce, strumenti acustici appartenenti a qualsiasi famiglia.

Laboratorio di lettura estemporanea e trasposizione tonale – prof. Fraternali

Il corso è aperto ad allievi di pianoforte, clavicembalo, organo e agli allievi delle classi di canto. Per quanto riguarda allievi di tastiere prevede, a seconda dello strumento, le principali tecniche di lettura a prima vista toccando conoscenze fondamentali armoniche e di semplificazione. Tutto questo andrà consolidandosi nella trasposizione tonale da un semitono fino ad arrivare gradualmente anche a 4 toni sopra e sotto approfondendo appunto l'aspetto armonico e soprattutto musicale. Per gli allievi cantanti invece si approfondiscono tecniche di semplificazione del brano studiato aiutando così l'allievo a sapersi accompagnare al pianoforte e a capire di più cosa sta cantando a livello soprattutto armonico e strutturale.

Laboratorio sulla scrittura di testi musicali – prof. Cavalletti

Il laboratorio consisterà in una serie di esercitazioni di scrittura di testi di argomento musicale di vario genere (biografie, programmi di sala...), anche in preparazione alla redazione di una tesi di laurea di argomento musicale.

Laboratorio sui grandi interpreti della musica di Chopin – prof. Cavalletti

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di pagine del repertorio chopiniano eseguite da più grandi interpreti degli ultimi cento anni. Un viaggio nella storia dell'evoluzione dell'interpretazione e del gusto che consente riflessioni e confronti utili allo sviluppo di una propria personalità di interprete.

Laboratorio sull'ascolto musicale – prof. Cavalletti

Il laboratorio consisterà in una serie di esperienze di ascolto di brani musicali delle varie epoche storiche condotte secondo strategie diverse con finalità diverse.

Laboratorio di editing e montaggio audio e audio per il video – prof. Benedetti

Il laboratorio si rivolge a tutti i gli studenti che vogliono apprendere le tecniche di montaggio audio e audio per i prodotti multimediali.

Laboratorio di ascolto della musica elettroacustica – prof Benedetti

Il laboratorio si rivolge a tutti gli studenti del Conservatorio, è un percorso di ascolto analitico e guidato che spazia dal repertorio della tradizione musicale elettroacustica fino alle produzioni più attuali. Non servono conoscenze pregresse. Le lezioni si terranno tra Aprile e Giugno 2025.

Laboratorio di orchestra d'archi – prof. Cicillini

Il Laboratorio di Orchestra d'Archi si propone di approfondire tutte le tematiche relative allo specifico organico e repertorio, con particolare riferimento agli aspetti interpretativi, sia in senso musicale generale che specificatamente tecnico (arcate, diteggiature, produzione del suono) in relazione alla sezione ed all'intero gruppo.

Ciò sarà attuato studiando, per quanto possibile, brani di epoche e quindi di autori diversi, per coglierne similitudini ma soprattutto differenze riguardo alle suddette tematiche.

Laboratorio di consapevolezza artistica – prof. Spada

Questo laboratorio si rivolge a pianisti che desiderano affinare le proprie capacità performative e affrontare con sicurezza concorsi, concerti e audizioni. Attraverso un percorso mirato, verranno approfondite le dinamiche psicologiche legate all'esibizione in pubblico, con particolare attenzione alla gestione dello stress e alla costruzione di una presenza scenica convincente.

Simulazioni di esecuzioni dal vivo, tecniche di concentrazione e strategie per una preparazione consapevole ti aiuteranno a trasformare la tensione in una risorsa, elevando il tuo potenziale interpretativo e la tua padronanza tecnica. Un'occasione unica per sviluppare piena consapevolezza del proprio valore artistico, dalla sala di studio al palcoscenico.

Tabula rasa laboratorio di ricerca musicale – prof. Sferra

Il Laboratorio di Ricerca Musicale si offre come uno spazio di ricerca specifico per qualunque ensemble musicale, dai più tradizionali a quelli più particolari.

Il seminario fonda la sua metodologia sull'esperienza musicale attraverso processi di manifestazione creativi ed espressivi, in parallelo ai normali percorsi didattici fondati sulla rappresentazione, la assimilazione e la ripetizione di modelli e stili. Un metodo centrato sul

recupero della prassi dell'improvvisazione musicale attraverso un percorso strumentale, performativo, pratico e attivo, volto a sviluppare una maturità musicale più complessa, articolata e consapevole:

- imparare ad ascoltare
- imparare a costruire il processo creativo collettivamente ma senza gerarchie interne prestabilite (ogni strumento può svolgere qualunque funzione): i 4 parametri fondamentali
- approfondire il rapporto tra ascolto consapevole e reazione
- definire vari livelli di percezione musicale
- maturare un istinto complementare tra i musicisti nell'azione strumentale e aumentare la rapidità di

costruzione di equilibri musicali interni al gruppo (riconoscere immediatamente le proprie e altrui funzioni svolte, in relazione ai parametri, e 'posizionarsi' all'interno del procedere dell'azione musicale)

-acquisire le capacità di riconoscere, sviluppare e mettere in dialogo le figure tematiche, sviluppare i

soggetti narrativi gestendoli all'interno di strutture morfologiche: i parametri narrativi

Il laboratorio è rivolto a tutti i musicisti, dai principianti a quelli più evoluti, prevedendo, per i gruppi con differenti livelli di preparazione, adeguati sviluppi di lavoro. È prevista altresì la possibilità di partecipare come 'uditori'

Laboratorio di Composizione e di Improvvisazione per la Popular Music - prof. De Rossi Re

Il Laboratorio di Composizione e di Improvvisazione per la Popular Music, è diviso in 2 principali sezioni:

Teoria : 1) Strategie di accompagnamento di una melodia nei diversi generi musicali (classico, pop, jazz) attraverso l'elaborazione estemporanea delle sigle di accordi.

2) Armonizzazione di una melodia. Analizzare e scrivere una

canzone Esercizi di armonia nelle diverse notazioni.

3) Nozioni basilari di strumentazione, orchestrazione e arrangiamento (anche estemporaneo) .

Pratica:

Improvvisazione e Laboratorio : Tecniche di improvvisazione melodica. Tecniche di variazione di un tema musicale. Tecniche di sviluppo estemporaneo di un'idea musicale..

Lavoro di interpretazione e di ricomposizione di modelli jazzistici tradizionali (ballad, standard, giri armonici, blues, canzoni e antiche melodie di tradizione popolare)

All'interno di un laboratorio collettivo, si lavorerà sulla capacità di trasformare e trasfigurare materiali musicali di diversi generi e stili (pop, jazz, classico) Gli organici vocali e/o strumentali del laboratorio saranno definiti in base alla disponibilità degli allievi del corso, che si troveranno ad essere allo stesso tempo autori e interpreti, creando le premesse per una vivace esperienza di

composizione estemporanea.

Laboratorio La ricezione al pianoforte di Das Wohltemperierte Clavier di Johann Sebastian Bach - prof. Mastroprimiano

Il laboratorio prende in esame le possibili e documentate origini dell' esecuzione al pianoforte dell' opera di Bach (Das Wohltemperierte Clavier).

Si esamineranno, tra le varie curatele, quelle di Czerny, Busoni e Mugellini, confrontandole tra loro e tutte con le fonti " originali" .

Quest' anno prenderemo in considerazione il primo libro, in dodici incontri di 2 ore ciascuno, a partire da gennaio 2026.

Il giorno proposto sarà il giovedì dalle 15 alle 17 .

Laboratorio Ricerca e studio di fondi musicali in archivi umbri – Prof.ssa Moles

Vorrei avviare un laboratorio su I fondi musicali editi e manoscritti presenti negli archivi della Biblioteca del Sacro Convento di Assisi ed altri luoghi religiosi. Col nuovo collega di Violino barocco, Valerio Losito che in passato ha già rilevato preziose composizioni, faremo dei sopralluoghi lì dove sappiamo esserci repertori poco conosciuti e disponibili per poi curare delle trascrizioni e suonare i brani scelti per lo studio filologico.

L'idea del M° Losito e mia, è di portare i ragazzi a vedere le partiture da vicino, di conoscere la storia, la formazione di una biblioteca e finalmente consultarne il catalogo; scegliere qualche brano da studiare adatto alle competenze degli alunni e per preparare un concerto.

Oggi, la consuetudine degli studenti è trovare i brani da suonare online e stamparli, editi o manoscritti, a volte senza saper individuare errori o segni di prassi esecutive sottintese; quindi non si conosce la preziosità e la fatica che occorre ad avere cura, dare ordine, a tanta memoria storico-artistica del territorio perugino.

I nostri ragazzi, appassionati e volenterosi, sicuramente rimarrebbero affascinati da un tuffo reale nelle carte antiche.

Ipotesi di lavoro.

- contattare i curatori degli archivi perugini
- visitare le Biblioteche per poi scegliere quali brani studiare.
- studio delle partiture scelte in modo approfondito in Conservatorio
- fare trascrizioni, se occorrono;

Con i brani scelti ad Assisi, o altrove, meglio se i brani sono di musicisti poco noti, possiamo fare confronti con opere simili di autori famosi; inoltre se è musica non eseguita c'è l'occasione importante di esercitarsi a riconoscere stile, forme compositive, ornamentazione, organici strumentali espliciti e non... e ogni altro dettaglio utile a una buona esecuzione.

Infine - al termine di questo Laboratorio di ricerca e concertazione, l'oggetto dei nostri studi

potrebbe essere presentato anche ai compagni "non barocchi" spiegando il percorso di ricerca e analisi svolto, e ciò che necessita per una corretta interpretazione di un testo antico.

Il Laboratorio si svolgerà in circa tre/quattro mesi

Laboratorio vocale jazz – Prof.ssa Antonini

Il corso è rivolto ai cantanti iscritti ai Corsi di I e II Livello Accademico e propone lo studio di brani armonizzati per voci tratti dalla tradizione jazzistica classica e contemporanea, arrangiati appositamente per l'organico che si andrà a formare (da tre a cinque parti).

Il canto armonizzato risulta essere un'attività imprescindibile per favorire la consapevolezza melodica, armonica e ritmica del cantante, una pratica cruciale per stimolare le capacità di lettura e la precisione dell'intonazione, E per raggiungere un controllo tecnico del proprio strumento.

Il materiale jazzistico per ensemble vocale richiede particolare apertura e creatività, sensibilità al ritmo e duttilità tecnica, essendo basato fondamentalmente sulla scrittura per fiati propria delle big band jazz.

A fronte di un'esperienza decennale nella conduzione di ensemble vocali (Saint Louis College of Music 2000-2019; Nuoro Jazz 2003-2013), con questo corso si vuole offrire una preziosa occasione di studio e di applicazione delle conoscenze via via sviluppate all'interno dei Corsi Accademici, e si intende formare il gruppo perché possa essere in grado di affrontare eventuali esibizioni dal vivo.

Laboratorio Trattati Antichi: Lettura, analisi e studio – Prof. Blanco

Il corso prevede:

- Inquadramento storico-musicale delle epoche trattate.
- Studio dei trattati antichi direttamente dai testi tradotti.
- Esercitazioni sulle varie teorie.
- Esercitazioni con il monocordo.

Laboratorio di Ensemble di Saxofono – Prof. Arcangeli

Il laboratorio si propone di offrire agli studenti : un'esperienza di musica d'insieme specificatamente orientata all'organico dei saxofoni. L'opportunità di approfondire il repertorio originale per ensemble di saxofoni, oltre a trascrizioni e arrangiamenti di brani appartenenti a vari generi e periodi storici.

Uno spazio formativo dove sviluppare competenze relative alla collaborazione musicale, all'ascolto reciproco, alla cura del suono collettivo, nonché alla preparazione di performance pubbliche.

Il laboratorio sarà rivolto agli studenti iscritti alle classi di saxofono interne al conservatorio: agli allievi del Biennio di saxofono (che hanno già presente nel piano di studi la materia di Ensemble), agli studenti del Triennio (che non hanno Ensemble come materia) e anche agli allievi del propedeutico dato che l'ensemble consta di ben 12 saxofonisti e in caso di non raggiungimento del numero totale con i Bienni ed i Trienni , potrebbero fornire un valido aiuto per il laboratorio.

Sarà rivolto anche gli studenti esterni, ex laureati, limitatamente alla disponibilità di posti, previo pagamento dell'assicurazione necessaria per l'accesso agli spazi del Conservatorio.

Modalità di svolgimento

Incontri periodici da concordare (ad esempio , 2 ore settimanali).

Laboratorio Il flauto nell'800 – Prof. Lucarelli

Da qualche anno, dopo la riscoperta degli strumenti barocchi e la reintroduzione nel repertorio barocco dell'uso del traversiere, i flautisti si sono posti il problema del recupero del repertorio ottocentesco con gli strumenti per i quali questo repertorio era stato scritto, quindi non con flauti di tipo Bohem. All'attenzione per il flauto classico a chiavi, di cui – comflautoe del resto è anche per il flauto rinascimentale e barocco- rimangono pochi originali utilizzabili e che hanno quotazioni sul mercato antiquario poco accessibili, da un po' di tempo si è venuto a creare un interesse anche per il flauto romantico. Il grande vantaggio che si ha con questi strumenti è la notevole disponibilità di originali anche a prezzi estremamente popolari e la possibilità di un restauro anche fai da te molto economico, dopo aver appreso basilari elementi tecnici sul funzionamento di questi strumenti.

Non è quindi difficile, né inaccessibile in termini di prezzo la possibilità di disporre di buoni strumenti appartenenti alle varie scuole costruttive (principalmente tedesca e francese, ma anche austriaca, inglese e italiana) adatti all'esecuzione del repertorio ottocentesco, concepito essenzialmente per questi strumenti.

Una parte del laboratorio sarà dedicata al lavoro fisico su questi strumenti e al recupero degli stessi a una condizione di suonabilità (riparazione crepe del legno, sostituzione del tappo, disinfezione, pulizia dei componenti, sostituzione dei cuscinetti e regolazione degli stessi, oltre alle nozioni utili alla manutenzione di strumenti che avendo più di cento anni hanno bisogno di cure e attenzioni diverse da quelle del flauto moderno), con la possibilità di provare le varie tipologie di strumenti e capirne il funzionamento e le possibilità interpretative. Questi strumenti da recuperare potranno essere sia del docente, sia reperiti dagli studenti o sul mercato delle aste, oppure magari recuperati da vecchi fondi delle bande locali. Si prevede anche la possibilità di una visita al Museo Dinamico degli strumenti musicali, allestito a Perugia da D. Bernardini, che conserva numerosi strumenti d'epoca, seppure in stato di non suonabilità.

Nella seconda parte del laboratorio si cercherà di affrontare semplici brani del repertorio ottocentesco, con la collaborazione dei docenti di flauto, fortepiano e pianoforte storico, che poi saranno eseguiti dagli allievi in un concerto finale.

L'orario possibile per il sottoscritto, da concordare secondo le disponibilità degli studenti, sarebbe il martedì dalle 15 alle 17 oppure il giovedì dalle 9,30 alle 11,30.

Esito finale

Esecuzione pubblica del repertorio preparato, in forma di concerto o evento aperto al pubblico.

Obiettivi formativi

Approfondimento delle tecniche esecutive specifiche per ensemble di sax. Sviluppo delle capacità di lettura a prima vista, intonazione, bilanciamento e dinamiche

collettive. Conoscenza del repertorio e delle possibilità timbriche dell' ensemble. Stimolo alla partecipazione attiva e al confronto artistico tra pari.

Alla luce delle finalità sopra esposte, si richiede cortesemente alla Direzione:

L'approvazione del laboratorio come attività formativa curricolare riconosciuta

La concessione di spazi adeguati per le prove (auditorium oppure aula docenza grande)

L'autorizzazione ad accogliere studenti esterni con le modalità previste (pagamento assicurazione)

Laboratorio vocale corale rinascimentale/barocco – Prof.ssa Biscuola

Giorno del laboratorio: Il giovedì dalle 13:00 alle 14:00

Questo progetto nasce dall'idea di creare un ensemble di polifonia rinascimentale e barocca che interessi il periodo che va dalla fine del cinquecento fino a tutto il seicento. Tale laboratorio è rivolto sia a chi è iscritto ad un corso del dipartimento di musica antica sia a chi frequenta corsi di altri dipartimenti.

Il laboratorio, che prevede un corretto utilizzo della respirazione e una base di nozioni vocali, è rivolto a tutti gli allievi del conservatorio e permette di integrare la propria disciplina con un percorso di conoscenza ed esplorazione della propria voce.

La polifonia rinascimentale, nonché quella del primo e del secondo barocco, è fondamentale per chiunque voglia approfondire il repertorio in questione, ma è utile a tutti per abituare l'orecchio all'esecuzione simultanea di più linee melodiche ed all'uso del contrappunto.

Il repertorio che prevedo di affrontare toccherà periodi storici e lingue diverse che spazieranno dall'italiano, al tedesco ed all'inglese con brani ad esempio di Monteverdi, Bach, Händel e Purcell.

Tale laboratorio premetterà ai partecipanti di praticare un'arte, di affrontare le dinamiche del "cantare assieme", di riconoscere velocemente il ritmo e la durata delle note ed infine di eseguire una partitura a più voci.

Struttura del laboratorio

Il laboratorio affronterà aspetti di tecnica vocale oltre che l'esecuzione di alcuni brani

Tecnica Vocale

- Parti del corpo coinvolte nel "canto", anatomia e funzionamento
- Diaframma e respirazione diaframmatica
- I suoni, loro propagazione, analogie tra corde vocali e corde strumentali
- Riproduzione di un suono con e senza respirazione diaframmatica
- Esercizi di respirazione diaframmatica
- Intonazione e riproduzione di un suono con la voce
- Identificazione delle voci dei partecipanti in soprani, alti, tenori, bassi

Esecuzione

- Conoscenza di uno spartito a quattro o più voci
- Lettura ed esecuzione di un brano polifonico rinascimentale/barocco
- Rappresentazione in forma di concerto dei brani imparati durante il laboratorio

Laboratorio Ensemble di musica contemporanea – Prof. Perotti

Obbiettivo

Il laboratorio mira a esplorare le particolari modalità di lavoro di un ensemble di musica contemporanea, attraverso lo studio e l'esecuzione, da parte degli studenti, di brani di alcuni tra i più importanti autori di musica contemporanea, per lo più esponenti del minimalismo, in quanto fortemente caratterizzata dalla commistione di tradizioni musicali diverse.

Trattandosi di repertori di ricerca che prevedono l'uso di strumenti di vario tipo, anche elettrici, propongo la partecipazione, almeno nelle fasi finali del percorso, della classe di Musica Elettronica del M. Tommaso Cancellieri, per arricchire l'esperienza anche con la cura degli aspetti legati alla gestione del suono, individuale e complessivo, nonché della registrazione finale.

Durante il laboratorio si affrontano anche aspetti tecnici e logistici poiché

La prova finale prevede il saggio presso l'Auditorium del conservatorio, con l'esecuzione dei brani studiati e la registrazione live degli stessi.

Organizzazione

Le lezioni si articolano in otto incontri da tre ore ciascuno. La cadenza può essere bisettimanale, per dare modo di studiare i brani proposti in armonia con lo studio delle altre materie.

Trattandosi di repertori a organico misto, con l'uso di strumenti acustici ed elettrici, di vario tipo e quantità, per le prove si richiede la disponibilità dell'Aula Bucchi o dell'Aula 2.

In particolare è necessario che l'aula sia fornita di impianto di amplificazione, cavi, microfoni, casse, aste microfoniche, pianoforte, tastiera, batteria e leggi.

La penultima lezione funge da prova ante-generale per cui deve essere svolta nell'Auditorium del conservatorio

Repertorio

In base all'organico disponibile, si può spaziare tra brani come:

- Steve Reich Music for a large ensemble, Music for 18 musicians, 2x5, Sextet, PianoPhase, Electric counterpoint, Clapping music
- Julius Eastman Stay on it
- Terry Riley In C
- Louis Andriessen Workers Union, Hoketus
- Philip Glass Music in similar motion e Music in contrary motion
- Gavin Bryars The sinking of Titanic
- Frank Zappa The black page
- Anthony Davis The Rivers's Sweet Song

L'OPERA BUFFA NAPOLETANA : Domenico Cimarosa Il Marito Disperato – Prof.ssa Pittavini

Laboratorio per cantanti e pianisti.

Questo laboratorio, interamente dedicato al suddetto dramma giocoso di Domenico Cimarosa, permetterà a cantanti e pianisti accompagnatori di affrontare l'opera, non solo dal punto di vista tecnico-vocale, ma anche sotto il profilo drammaturgico e stilistico.

Obiettivi e Metodologia di Lavoro:

Per i Cantanti: si studieranno i ruoli principali concentrandosi sulla prassi esecutiva storica, l'ornamentazione e l'efficacia interpretativa e attoriale, sia nelle arie solistiche che nei pezzi d'insieme (duetti, terzetti, finali).

Per i Pianisti Accompagnatori: il lavoro si focalizzerà sulla concertazione, sull'uso espressivo del recitativo secco e sulla comprensione delle dinamiche tra buca orchestrale e palcoscenico.

Calendario: sabato dalle 14.00 alle 16.00 – aula n.28.

Dicembre 2025: 6 – 20

Gennaio 2026: 10 – 17 – 24 – 31

Febbraio 2026: 7 – 14 – 21

Marzo 2026: 7 – 14 – 21 – 28

Aprile 2026: 11 – 18

Laboratorio dedicato al controllo ritmico esecutivo - prof. Saveri

PREMESSA E SCOPO DEL LABORATORIO

Il Laboratorio dedicato al “Controllo Ritmico Esecutivo”, offre la possibilità di approfondire lo studio e la gestione di figurazioni ritmiche semplici e complesse, presenti in ogni genere di composizione musicale. Pone l'attenzione su un corretto utilizzo e un'esatta scansione di alcune figurazioni ritmiche (gruppi irregolari, scansione del sedicesimo e di altre figure musicali, figurazioni complesse, polirtmia, phasing, metrica, altro) con l'ausilio di esercizi ad hoc e relativi ascolti musicali.

Il fine è quello di sviluppare concretamente la capacità esecutiva di figurazioni ritmiche più o meno complesse e di comprendere la metrica, la scrittura non convenzionale contenuta in molte composizioni afferenti al repertorio, specie quello moderno e contemporaneo. Il laboratorio permette inoltre di prendere coscienza del corretto “pensiero ritmico musicale”, anche per mezzo di esercizi pratici relativi al proprio strumento, con lo scopo di sviluppare la necessaria capacità interpretativa in ambito professionalmente, solistico, cameristico e orchestrale. Sviluppare queste specifiche offre agli studenti la possibilità di gestire in ambito professionale, ogni esigenza ritmica d'insieme.

Gli incontri saranno divisi in n. 12 lezioni collettive della durata di due ore l'una. Periodo di svolgimento: gennaio/aprile 2025

Giorno di lezione: martedì dalle 16 alle 18. (da confermare dopo verifica orario interno e monte ore A.a. 24/25)

PROGRAMMA

Prima Lezione

- Presentazione del ritmo come elemento appartenente alla natura. Percezione ritmica. Conoscenza della reattività corporea e psicologica, personale e collettiva.
- Come usare il metronomo.

Seconda lezione

- Controllo ritmico/esecutivo per mezzo di graduali esercizi corporei (singoli e di gruppo) eseguiti senza e con metronomo. Inizio coordinazione arti superiori, inferiori, voce.
- Esercizi pratici collettivi e singoli

Terza lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Comprensione, controllo, studio, assimilazione di figure ritmiche basate sui quarti, ottavi, sedicesimi. Ricerca dell'esatta scansione ritmica degli ottavi e dei sedicesimi. Inizialmente con metronomo su base di ottavi, poi con riduzione dei bit a quarti, mezzi, interi. Esercizi di mantenimento.
- Esecuzioni di figurazioni ritmiche gradualmente con o senza strumento musicale

Quarta lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Inizio studio e percezione su ritmiche composte (terzine, quintine, settimine, nonine, ecc) proposte nelle molteplici possibilità metriche,

Quinta lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Analisi e studio dei brani Clapping Music e Music for Pieces of Wood di Steve Reich, riferiti al controllo e al mantenimento naturale del ritmo durante l'esecuzione.
- Esercizi pratici singoli e d'insieme. Ricerca del rilassamento fisico e psicologico durante l'esecuzione.

Sesta lezione

- L'importanza dello studio con il metronomo pensando il "bit in levare e non in battere" rispetto al tempo dato.
- Studio del Phasing

Settima lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Poliritmia. Come comprendere, risolvere, assimilare una sovrapposizione di ritmi. Semplici esercizi di poliritmia. Esercizi singoli e d'insieme.
- Diversi pensieri musicali per utilizzare la poliritmia (compositori, musica etnica, improvvisazione)

Ottava lezione

- Ascolto di temi musicali poliritmici (esempi sonori con o senza percussioni da Stravinsky alla musica del centro Africa). Studio e ascolto di alcune parti della “Sagra della Primavera” di I. Stravinsky, di “Ionisation” di E. Varese, e della “Third Construction” di John Cage.

- Composizioni di scrittura non convenzionale ritmicamente strutturati. (Ziklus K. Stockhausen)

Nona lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi specifici.
- Esecuzione completa dei brani di Steve Reich come verifica di assimilazione del controllo ritmico.

Decima lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi specifici.
- Esecuzione completa dei brani proposti, verifica di assimilazione del controllo ritmico.

Undicesima lezione

- Continuazione delle lezioni precedenti
- Problematiche ritmico/esecutive proposte dai partecipanti al laboratorio, riferite agli studi specifici.
- Esecuzione completa dei brani proposti, verifica di assimilazione del controllo ritmico.

Dodicesima lezione

- Esecuzione d’insieme e verifica finale
- Conclusioni e consegna esercizi di mantenimento.

PRECISAZIONI

- Le lezioni verranno svolte tra dicembre 2025 e aprile 2026. I giorni di riferimento sono il martedì e il venerdì con orario 16.00 – 18.00. Ad iscrizioni avvenute si deciderà il giorno e l’orario definitivo nel rispetto, per quanto possibile, degli impegni dei partecipanti.
- Il laboratorio tratta argomenti non afferenti ai programmi di Teoria ritmica e percezione musicale
- Ogni anno il laboratorio viene integrato con nuovi studi musicali, attinenti al programma e alle esigenze degli studenti.

- Ogni studente è invitato a proporre durante le lezioni i “passi”, “assolo”, “passi d’orchestra” relativi al proprio strumento che presentino complicazioni ritmiche da analizzare, al fine di una corretta esecuzione.
- Solitamente le prime lezioni vengono suddivise per famiglie di strumenti. Durante il primo incontro se ne verificherà l’opportunità.
- Il laboratorio prevede una verifica finale che consiste nell’esecuzione di un brano di musica d’insieme del 900, attinente al programma svolto.
- Con il consenso del Direttore, è possibile svolgere una minima parte delle lezioni in smart working

BIBLIOGRAFIA – DISCOGRAFIA

- “Clapping Music” e “Music for pieces of wood” - Steve Reich
- “Phasing” da Steve Reich - Per Norgård
- “In C” - Terry Riley
- “Ziklus” – K. Stockhausen
- “Third Construction” e “Amores” – John Cage
- “Sacre” - I. Strawinskji
- “Il Corpo Sonoro” - Leonardo Ramadori
- “Body Cha Cha” – Gianni Maestrucci
- “Banchi Fanky” – Laura Mancini
- “Cucchiai” – Gianluca Saveri